

 <p>CENTRO APOSTOLATO BIBLICO</p>	<p>DIOCESI DI CASERTA CENTRO APOSTOLATO BIBLICO (CAB) ANNO GIUBILARE DELLA “MISERICORDIA”</p>	 <p>MISERICORDIOSI COME IL PADRE</p>
--	--	---

LE OPERE DI MISERICORDIA

AMMONIRE I PECCATORI

Più volte leggiamo nei Vangeli la frase di Gesù *la tua fede ti ha salvata* ed è rivolta ad un peccatore o ad una peccatrice. La frase di tanti di noi “non ammazzo, non rubo, non ho commesso alcun peccato; è inutile che mi confessi” nasce da una **autosufficienza** che mi/ci fa sentire onnipotente/i.

Fin dai tempi della *Gaudium et Spes* si è parlato della perdita del senso del peccato.¹

Nell’omelia del 18 settembre 2014 Papa Francesco ha detto: “Riconoscere la nostra miseria, riconoscere quello che noi siamo e quello che abbiamo fatto è proprio la porta che ci apre alla carezza di Gesù, alla parola di Gesù *va’ in pace, la tua fede ti salva*”.

Sant’Agostino parla del peccato come “l’amore di sé fino al disprezzo di Dio” ed il peccato è il “no” che l’uomo nella sua libertà, rivolge a quel Dio che lo ha creato e lo riveste di provvidenza nei suoi giorni terreni. **Il peccato blocca e rallenta l’avvento della grazia di Dio nella quotidianità della nostra storia.**

Da dove nasce questa terza **opera di misericordia spirituale**? La Lettera agli Ebrei (scritta per far capire che Gesù è la perfetta rivelazione di Dio) in 12,6² scrive *Il Signore corregge colui che egli ama*, versetto che rimanda a Pr 3,12,³ il quale, a sua

¹ M. G. ARICÒ, *Itinerario crismale per Animatore*, sul sito del CAB alla sezione: Documenti del CAB/Formazione/Proposte biblico metodologico pastorali al n. 3,5 p. 82 [Chiarimenti su ‘senso del peccato’] alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=8&Itemid=192

² AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, pp. 1729, 547.

³ AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 547.

volta, rimanda al racconto dell'esodo e a Dt 8,5. Possiamo anche rileggere Sap 11,10 e Ap 3,19.⁴

Dobbiamo anche aggiungere (con la p. 91 del Sussidio ufficiale⁵) che è indispensabile ricordare la correzione fraterna di Mt 18,15-18. Essa va portata avanti come un servizio di verità e di amore verso il fratello che si sta perdendo.

La correzione fraterna deve essere fatta con **fermezza** (Tt 1,13), ma senza nessuna asprezza (Sal 6,2); senza esacerbare od umiliare colui che è ammonito Ef 6,4); può essere anche effettuata da un giovane nei confronti di un anziano, ma nella consapevolezza della propria condizione (1Tm 5,1).

Vorrei citare una frase di un coetaneo di Gesù, il filosofo stoico, drammaturgo e politico romano, Lucio Annè Seneca. "L'uomo buono gradisce un ammonimento, ma tutti i cattivi sono estremamente restii ai pedagoghi".

È da ricordare (Eb 12,11) che la correzione, pur non essendo - in quel dato momento - causa di gioia, ma di tristezza, produce un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO (EZ 36,24-26)⁶

²⁴Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. ²⁵Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne

Abbiamo parlato di questa Opera di Misericordia dal punto di vista dell'uomo. Ora ritorniamo a Dio Figlio, a Gesù. Il suo insegnamento non è teso a farci applicare la giustizia umana, bensì a donarci la felicità.

La felicità consiste nel vivere in pienezza tutti i momenti della nostra vita, che riconosciamo come belli se viviamo la nostra vita cercandovi le minuzie belle e buone e non evidenziandone i doveri, i problemi e la mediocrità.

⁴ AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 1812.

⁵ PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Le opere di misericordia corporale e spirituale*, Ed. San Paolo, 2015.

⁶ M. G. ARICÒ, *Itinerario crismale per Animatore*, sul Sito del CAB alla sezione: Documenti del CAB/Formazione/Proposte biblico metodologico pastorali al n. 3,5 p. 36:
http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=8&Itemid=192.

Gesù unisce il rimprovero alla salvezza, la correzione al miglioramento, come aveva scritto più di cinque secoli prima Ezechiele: *io non godo della morte del malvagio, ma (voglio) che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva* (33,11).

Ecco ora un **questionario** di tipo antropologico che può farci riflettere sulla nostra personale situazione. È stato preparato, come gli altri questionari, per farci “pensare”.

Rileggiamo, però, prima le tre “**d**” di Gallagher sulla nostra fede, quella di ognuno di noi [vedi la Scheda Lc 10,25-37]. Poi, rispondiamo sinceramente.

- ✓ Conosco me stesso, il mio carattere, le mie dinamiche interiori?
- ✓ Ho mai provato a correggere un difetto mio, o un difetto altrui?
- ✓ Quante volte ho detto con rassegnazione “ma io sono fatto così”, “ma lui/lei è fatto così”?
- ✓ Ho mai pensato che alcuni cambiamenti del mio modo di agire non costituiscono una violenza alla mia libertà, bensì sono una crescita, un miglioramento?
- ✓ Quante volte ho detto sono problemi (o la parolaccia) suoi?
- ✓ Ho il coraggio di fermare qualcuno che mi sta facendo del male, chiedendo aiuto o consigli?
- ✓ Ho la capacità di capire, e di tornare indietro, quando sto facendo del male a qualcuno?

Saper guardare se stessi e vedere i propri difetti è importante.

Leggiamo qualche detto:

- “Il bue chiama cornuto l’asino” (proverbio sannita).
- “Il cammello non vede la propria gobba, ma quella del cammello davanti a lui” (proverbio arabo).
- “Una scimmia scagliò una noce contro un saggio. Il saggio raccolse la noce, l’aprì e trovò che era buona” (storiella cinese).
- “Tutti vorrebbero guarire dai mali del corpo, ma non possono; tutti potrebbero guarire dai mali dell’anima, ma non vogliono” (Annibal Caro).

Vorrei anche aggiungere una riflessione di Enzo Bianco; “ammonire i peccatori costituisce un’alta forma di collaborazione con la volontà salvifica di Colui che non vuole la morte del peccatore, ma vuole che si converta e viva” (quale vita? Non solo quella eterna, ma questa, la vita di oggi lunedì ... di domani martedì ...).

“Bisogna ammonire per solidarietà, a tempo opportuno, quando si può sperare un buon risultato, con molto rispetto, e dopo essersi scusati”.

Come ammonire? Non solo con quanto già detto, ma facendo entrare nelle nostre fibre la preghiera di San Paolo: *“Ti scongiuro, annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità ed insegnamento”* (2Tim 4,2).⁷

Ed ecco il ruolo della Sacra Scrittura e la missione evangelizzatrice dell’AnB (Animatore Biblico), ma anche di ogni vero credente!

⁷ AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p.1681;
AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1566.